

Protocollo organizzativo di prevenzione e di contrasto della corruzione

Codice penale art. 318

Il pubblico ufficiale, che, per l'esercizio delle sue funzioni o dei suoi poteri, indebitamente riceve, per sé o per un terzo, denaro o altra utilità, o ne accetta la promessa, è punito con la reclusione da tre a otto anni.

Convenzione civile sulla corruzione - Consiglio EU - 04/11/1999 in vigore 01/11/2003.

Il fatto di sollecitare, offrire, dare o accettare, direttamente o indirettamente, una tangente o un qualsiasi altro vantaggio indebito, o la promessa di tale vantaggio indebito, che possa influenzare il normale esercizio di una funzione o il comportamento richiesto al beneficiario della tangente, o del vantaggio indebito, o della promessa di tale vantaggio indebito."

Il reato di corruzione è un reato plurisoggettivo a concorso necessario, di mera condotta con *pactum sceleris*

Sommario

1. Scopo del documento	3
2. Destinatari del documento	3
3. Normativa di riferimento	3
4. Principi di comportamento in GEMATICA	3
5. Premessa metodologica	3
6. Mappatura del rischio	4
6.1 L'analisi del contesto esterno	4
6.2 L'analisi del contesto: interno	5
7. Valutazione del rischio	5
7.1 Identificazione degli eventi rischiosi	5
7.2 Analisi del rischio	5
7.3 Ponderazione del rischio	6
8. Trattamento del rischio	6
8.1 Individuazione delle misure	6
9. Monitoraggio e riesame	7
10. Segnalazioni	7
11. Provvedimenti sanzionatori e clausole contrattuali	7

1. Scopo del documento

GEMATICA svolge le proprie attività secondo professionalità, diligenza, onestà, correttezza e responsabilità. In linea con tali principi e in coerenza con i valori e le restrizioni contenuti nel Codice Etico non tollera alcuna condotta avente a oggetto l'offerta o l'accettazione di denaro o altra utilità con l'obiettivo di indurre l'esecuzione o l'omissione di attività.

Scopo del presente documento è valutare il rischio di corruzione in Gematica, analizzando le singole aree aziendali, evidenziando quelle più a rischio e dettando regole di comportamento a scopo preventivo, per favorire, attraverso misure organizzative sostenibili, il buon andamento e l'imparzialità delle decisioni e dell'attività di GEMATICA e prevenire il verificarsi di eventi corruttivi.

2. Destinatari del documento

La Direzione, che in sede di formulazione degli indirizzi e delle strategie, deve valorizzare lo sviluppo e la realizzazione di un efficace processo di gestione del rischio di corruzione e promuovere una cultura della valutazione del rischio all'interno dell'organizzazione;

I dirigenti e i responsabili delle unità organizzative devono, in sede di formulazione degli obiettivi delle proprie unità organizzative, valorizzare la realizzazione di un efficace processo di gestione del rischio di corruzione e partecipare attivamente al processo di gestione del rischio e fornendo i dati e le informazioni necessarie per realizzare l'analisi del contesto.

Tutti i dipendenti di GEMATICA, qualunque sia il ruolo nell'ambito dell'organizzazione, sono chiamati a partecipare al processo di gestione del rischio; ad osservare le misure contenute nel presente documento; a segnalare le situazioni di illecito secondo le modalità stabilite dalla legge e dalle procedure interne e a comunicare le situazioni di conflitto di interessi;

I fornitori di GEMATICA che dovranno aderire per iscritto alle disposizioni contenute nel presente protocollo.

3. Normativa di riferimento

GEMATICA opera nel rispetto di quanto contenuto nelle Convenzioni internazionali in materia, nella Convenzione civile sulla corruzione del Consiglio dell'Europa del 04/11/1999, entrata in vigore il 01/11/2003, e ratificata con L. 112/2012 e nella specifica normativa nazionale: L.190/2012 del Codice Penale e del Codice Civile del DLgs 231/01 per quanto applicabile, L.179/17, L.3/2019 e le Linee guida ANAC.

4. Principi di comportamento in GEMATICA

GEMATICA non tollera alcun tipo di corruzione, in qualsiasi forma o termini si manifesti, non tollerando alcuna condotta avente ad oggetto l'offerta o l'accettazione di denaro o altra utilità con l'obiettivo di indurre l'esecuzione di un'attività o la sua omissione.

In GEMATICA, qualunque sia l'area di appartenenza dovranno essere rispettati e seguiti principi generali:

- chiarezza e semplicità: i compiti e le responsabilità di tutti i soggetti coinvolti nei processi aziendali, devono essere definiti in modo chiaro tali da renderne semplice l'esecuzione e il relativo controllo;
- imparzialità e assenza di conflitti di interesse: i dipendenti devono evitare ogni e qualsivoglia situazione dalla quale possa sorgere un conflitto di interesse ed agire sempre ed unicamente nell'interesse di GEMATICA;
- tracciabilità di tutte le attività aziendali svolte affinché siano semplici la verifica ex post e i relativi controlli;
- archiviazione di tutta la documentazione prodotta in modalità cartacea e digitale.

5. Premessa metodologica

GEMATICA mappa il rischio corruzione ispirandosi ai principali standard internazionali di *risk management*. La mappatura dei processi, migliorando la conoscenza dell'operatività dell'impresa, consente di migliorare il processo decisionale, favorendone l'imparzialità al fine di prevenire il verificarsi di eventi corruttivi.

La mappatura prevede tre fasi:

- l'individuazione del pericolo, svolta attraverso l'analisi del contesto esterno e del contesto interno;
- la valutazione del rischio, svolta attraverso l'Identificazione, l'analisi e la ponderazione del rischio;
- il trattamento del rischio attraverso l'Identificazione delle misure e la loro programmazione.

6. Mappatura del rischio

Scopo è l'identificazione del *vulnus* nel processo aziendale

6.1 L'analisi del contesto esterno.

Consente di evidenziare come le caratteristiche strutturali e congiunturali dell'ambiente nel quale GEMATICA si trova ad operare possano favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi e, al tempo stesso, condizionare la valutazione del rischio corruttivo e il monitoraggio dell'idoneità delle misure di prevenzione.

Nel secondo semestre del 2020 il perdurare dell'emergenza sanitaria da COVID-19 ha accentuato le conseguenze negative sul sistema sociale ed economico italiano facilitando le organizzazioni malavitose, sempre più orientate a ridurre le strategie cruente per concentrarsi sulla silente infiltrazione del sistema imprenditoriale

Nel caso di un'azienda privata, qual è GEMATICA, l'analisi va condotta principalmente con riferimento alle caratteristiche del territorio, della popolazione, delle attività economiche che sullo stesso operano.

Individuare un alto rischio di corruzione non significa ovviamente accertare o dichiarare in concreto la presenza di tale fenomeno, significa, piuttosto, evidenziare la presenza di fattori che potrebbero determinare tale fenomeno.

La Città Metropolitana di Napoli, formata da 92 comuni, si estende su una superficie territoriale di 1.178,93 Km² dove, al 1/1/2020, risultano residenti 3.034.410 abitanti, caratterizzandosi per una considerevole concentrazione demografica.

Il tasso di disoccupazione, in ambito metropolitano, risulta superiore a quello regionale ed addirittura più che doppio rispetto a quello nazionale¹.

Crescendo il tasso di disoccupazione, specialmente giovanile, cresce il lavoro nero e con esso un'economia sommersa caratterizzata dal mancato rispetto di qualsivoglia normativa sul lavoro, in un tessuto produttivo costituito prevalentemente da imprese di piccole dimensioni e per questo maggiormente esposte al rischio fallimento e al rischio usura.

Nella Relazione per l'inaugurazione dell'anno giudiziario 2020 della Corte d'Appello di Napoli si legge che l'attività di servizio Comando provinciale di Napoli della Guardia di Finanza viene impostata nell'ottica di realizzare un controllo sempre più performante della spesa pubblica, orientato alla prevenzione e alla repressione di illeciti penali, amministrativi o contabili connessi a sprechi, diseconomie, inefficienze o – in casi più gravi – a veri e propri fenomeni predatori. Ciò in quanto tali forme di illegalità, danno origine a criticità tali da determinare l'alterazione degli equilibri di mercato².

Così nella Relazione del Ministero dell'Interno al Parlamento sull'attività svolta e i risultati conseguiti dalla DIA nel II semestre 2019, con riferimento alla Regione Campania si legge che *“la criminalità organizzata di tipo mafioso si conferma un fenomeno in continua trasformazione, anche in ragione di un tessuto sociale molto complesso. Ci si trova di fronte a una sovrapposizione controllata e organizzata di livelli criminali: in quello superiore, trovano posto le storiche famiglie con una radicata incidenza nel tessuto sociale, pubblico ed economico; in quello inferiore si collocano gruppi meno strutturati a livello organizzativo e strategico, deputati al controllo delle attività illegali su piccole porzioni di territorio”*. Le organizzazioni criminali consolidate si tengono prudentemente lontane dai riflettori, traendo beneficio dall'azione criminale dei gruppi minori, costituiti prevalentemente da giovani che agiscono con modalità mafiose, attuando una sorta di “economia parallela”, molto competitiva, che si accredita presso la popolazione come unica fonte certa di reddito.

Uno dei settori maggiormente esposti alle infiltrazioni criminali continua ad essere quello degli appalti, ove GEMATICA opera, ambito nel quale, di frequente, si saldano condotte illecite di soggetti mafiosi, di

¹ Nell'area metropolitana, il 41,1% della popolazione non lavora, rispetto al 18,9% a livello nazionale. Il tasso di occupazione per la fascia di età da 20 a 64 anni, più basso di più di venti punti percentuali dell'analogo valore nazionale. Di seguito si elencano i principali indicatori socio-economici caratterizzanti le criticità dell'area metropolitana di Napoli.

Tasso di disoccupazione nel 2019 per la fascia di età (15-74 anni): 23,3% contro il dato nazionale del 10%

Tasso di disoccupazione giovanile (15-29 anni) nel 2019: 45,3% contro il dato nazionale del 22,4%

Tasso di concentrazione giovanile (rapporto tra la popolazione residente con meno di 24 anni e quella totale): 25,90% contro il 21,73% del dato nazionale (Fonte ISTAT).

² Numero di delitti denunciati dalle forze di polizia all'autorità giudiziaria nell'anno 2019 per reati di associazione di tipo mafioso rispetto al totale nazionale è pari al 38,13% per l'intera area metropolitana (+11,25% sul 2018) e, per il solo comune di Napoli, al 25,63% (+13,8% sul 2018) - (Fonte ISTAT).

amministratori e dipendenti pubblici e privati. Nel settore dei sub-affidamenti, attraverso le collaudate metodiche dei subappalti, dei noli a caldo e a freddo, del movimento terra, del trasporto e della fornitura dei materiali e delle materie prime, le organizzazioni criminali annullano ogni possibile forma di concorrenza³.

Ai fini di un esame completo del contesto esterno si rileva che nel 2020 l'Italia, su 180 Paesi, si è posizionata al 52° posto della classifica dell'Indice di percezione della corruzione (Cpi)⁴.

Sebbene il Cpi misuri la "percezione della corruzione" e non la corruzione effettiva, si deve prendere atto che tale indice, rilevandone l'ampia diffusione ed utilizzo da parte di operatori economici internazionali, è "utile" per la valutazione economica del un territorio, al punto da spingere le istituzioni e l'intero comparto imprenditoriale allo sviluppo di più efficaci politiche di prevenzione e repressione della corruzione.

Tutti gli indicatori mostrati evidenziano un elevato disagio sociale e urbano o, quanto meno, una situazione non in linea con quella nazionale, dove è facile intravedere il rischio corruttivo.

6.2 L'analisi del contesto: interno.

L'analisi del contesto interno riguarda invece, gli aspetti legati all'organizzazione e alla gestione per processi che influenzano la sensibilità di GEMATICA al rischio corruttivo

Al vertice dell'organizzazione c'è la Direzione Generale con l'Amministratore Unico e lo Staff di Direzione, suddiviso in Aree di competenza (HR, AMMINISTRAZIONE e FINANZA, LEGAL, ACQUISTI)

Il Comitato di indirizzo è l'organo collegiale che definisce annualmente le strategie aziendali in linea alle esigenze del mercato e che monitora l'andamento dell'impresa al fine di assicurare coerenza tra quanto pianificato e quanto eseguito.

Seguono le specifiche aree:

- *TIPS Technological Innovation & Partner Selection*, che individua le innovazioni dal Mercato
- *R&D* che, in collaborazione con l'area TIPS, verifica e collauda le soluzioni
- *Produzione* deputata alla gestione tecnica sia dei contratti in essere sia alla realizzazione dei progetti;
- *Business Development* che individua le strategie di approccio ai mercati pubblico e privato.

Attraverso la mappatura dei processi, consistente nella individuazione e analisi dei processi organizzativi, è possibile analizzare l'intera attività svolta da Gematica e identificare aree che, in ragione della natura e delle peculiarità dell'attività stessa, risultino potenzialmente esposte a rischi corruttivi.

Posta la definizione di processo come il complesso delle attività, collegate fra di loro, che vengono eseguite all'interno di un'azienda, il cui fine è quello di trasformare un input in un prodotto o servizio, destinato a un soggetto interno o a un cliente esterno a GEMATICA, la mappatura, in un'accezione sintetica, sarà articolata nella fase di identificazione, dei processi ritenuti a maggior rischio aggregati nelle cd "aree a rischio", descrizione degli stessi attraverso la rappresentazione degli elementi di "input", la sequenza di "attività" e l'"output".

7. Valutazione del rischio

Scopo è individuare le priorità di intervento

7.1 Identificazione degli eventi rischiosi

Oggetto di analisi può essere l'intero processo o le singole attività di cui si compone il processo.

La tecnica utilizzata per l'individuazione degli eventi corruttivi include l'analisi di documenti, l'esame delle segnalazioni, le interviste/incontri con il personale dell'amministrazione

7.2 Analisi del rischio

Fattori abilitanti degli eventi corruttivi sono.

- mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli),
- mancanza di trasparenza;
- eccessiva regolamentazione, complessità delle procedure,
- scarsa sensibilizzazione e responsabilizzazione interna;

³ riscontrati dalla DIA nel corso dell'attività di prevenzione e contrasto" In alcune occasioni l'accertamento di commistioni tra amministratori pubblici e criminalità organizzata ha determinato lo scioglimento dei Consigli comunali

⁴ che viene pubblicata annualmente da Transparency International

L'approccio di analisi è di tipo qualitativo, dando ampio spazio alla motivazione della valutazione e garantendo la massima trasparenza.

Gli indicatori di rischio utilizzati nel processo valutativo sono:

- livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i - destinatari del processo determina un incremento del rischio (es. rapporti di parentela con destinatari esterni);
- grado di discrezionalità del decisore interno a GEMATICA: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;
- manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta poiché quella attività ha delle caratteristiche che rendono attuabili gli eventi corruttivi;
- opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;
- unipersonalità dell'Ufficio /Area l'assenza di condivisione può costituire un deficit di attenzione al tema della prevenzione della corruzione
- Dato oggettivo per la valutazione del rischio alto è la presenza di precedenti giudiziari e/o disciplinari.
- Per ogni oggetto di analisi (processo/attività o evento rischioso) e tenendo conto dei dati raccolti, si procede alla misurazione di ognuno degli indicatori di rischio applicando la scala di misurazione ordinale (alto, medio, basso)

7.3 Ponderazione del rischio

L'obiettivo della ponderazione del rischio è stabilire:

- le azioni da intraprendere per ridurre l'esposizione al rischio;
- le priorità di trattamento dei rischi, considerando gli obiettivi di GEMATICA e il contesto in cui la stessa opera.

8. Trattamento del rischio

Scopo è individuare i correttivi e le modalità più idonee a prevenire i rischi.

8.1 Individuazione delle misure

Le misure di prevenzione della corruzione saranno individuate in relazione alle criticità rilevate in sede di analisi. Esse sono:

- controllo;
- trasparenza-regolamentazione;
- trasparenza-semplificazione;
- formazione, definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento, sensibilizzazione e partecipazione;
- Job rotation;
- segnalazione e protezione;
- disciplina del conflitto di interessi;

Ciascuna misura di prevenzione suindicata, deve avere le seguenti caratteristiche essenziali:

- **Adeguatezza** – Al fine di evitare la stratificazione di misure che possono rimanere inapplicate, si rappresenta che, prima dell'identificazione di nuove misure, è necessaria un'analisi sulle eventuali misure previste nei Piani precedenti e su eventuali controlli già esistenti (sul rischio e/o sul processo in esame) per valutarne il livello di attuazione e l'adeguatezza rispetto al rischio e ai suoi fattori abilitanti. Solo in caso contrario occorre identificare nuove misure;
- **Neutralizzazione del rischio** – L'identificazione della misura di prevenzione deve essere considerata come una conseguenza logica dell'adeguata comprensione dei fattori abilitanti l'evento rischioso.
- **Sostenibilità economica e organizzativa delle misure** – L'identificazione delle misure di prevenzione è strettamente correlata alla capacità di attuazione da parte delle amministrazioni. Ossia, deve essere data preferenza alla misura con il miglior rapporto costo/efficacia.

8.2 Programmazione delle misure

La seconda fase del trattamento del rischio ha come obiettivo quello di programmare adeguatamente e operativamente le misure di prevenzione della corruzione dell'amministrazione

La programmazione delle misure consente, inoltre, di creare una rete di responsabilità diffusa rispetto alla definizione e attuazione della strategia di prevenzione della corruzione, principio chiave perché tale strategia diventi parte integrante dell'organizzazione e non diventi fine a sé stessa.

Un'adeguata programmazione delle misure dovrà necessariamente prevedere i seguenti step:

- **Elementi descrittivi delle misure** – fasi (e/o modalità) di attuazione della misura. Laddove la misura sia particolarmente complessa e necessiti di varie azioni per essere adottata e presuppone il coinvolgimento di più attori, appare opportuno indicare le diverse fasi per l'attuazione;
- **Tempistica di attuazione della misura e/o delle sue fasi** – La misura deve opportunamente essere scadenzata nel tempo. Ciò consente ai soggetti che sono chiamati ad attuarle, così come ai soggetti chiamati a verificarne l'effettiva adozione (in fase di monitoraggio), di programmare e svolgere efficacemente tali azioni nei tempi previsti;
- **Responsabilità connesse all'attuazione della misura** – occorre indicare chiaramente quali sono i responsabili dell'attuazione della misura e/o delle sue fasi, al fine di evitare fraintendimenti sulle azioni da compiere per la messa in atto della strategia di prevenzione della corruzione.
- **Indicatori di monitoraggio e valori attesi** – al fine di poter agire tempestivamente su una o più delle variabili sopra elencate definendo i correttivi adeguati e funzionali alla corretta attuazione delle misure.

9. Monitoraggio e riesame

GEMATICA effettua attività continuativa di verifica dell'idoneità e l'adeguatezza delle singole misure di prevenzione del rischio al fine di apportare tempestivamente le modifiche necessarie.

Il monitoraggio è documentato in un piano annuale che indica

- i processi/attività oggetto del monitoraggio;
- le periodicità delle verifiche;
- le modalità di svolgimento della verifica.

Ogni due anni GEMATICA procede al riesame periodico della funzionalità complessiva del sistema per il miglioramento delle misure di prevenzione.

10. Segnalazioni

GEMATICA acquisisce ed esamina le segnalazioni concernenti le possibili violazioni del Protocollo Organizzativo in forma anonima, assicurando la riservatezza dell'intero processo di gestione delle segnalazioni di possibili reati, comportamenti illeciti e di qualunque condotta irregolare o contraria alle procedure aziendali, dalla fase di ricezione, a quella istruttoria e conclusiva (cd. "whistleblowing").

Per le comunicazioni sono previsti i seguenti canali di trasmissione:

- mediante invio di comunicazione per posta ordinaria, destinata a: *"Responsabile Whistleblowing"*, presso GEMATICA SRL, via Diocleziano 107, 80125 NAPOLI con la dicitura sulla busta *"Riservata personale"*;
- invio e mail all'indirizzo whistleblowing@gematica.com

11. Provvedimenti sanzionatori e clausole contrattuali

Le violazioni dei principi di comportamento indicati nel Protocollo organizzativo, laddove non si ipotizzi attività criminosa, saranno perseguite con tempestività ed immediatezza e determinano l'applicazione di sanzioni disciplinari come da Codice Etico GEMATICA.

